

# IL TESTO NARRATIVO E LA SUA STRUTTURA

## LA SEQUENZA

# IL TESTO NARRATIVO

- E' UN TESTO CHE RACCONTA UNA VICENDA CHE SI SVOLGE IN UN TEMPO E IN UN LUOGO E CHE RIGUARDA UNA O PIU' PERSONE.



# LA SEQUENZA

- COME SI SVILUPPA UNA NARRAZIONE?  
A UNA PRIMA OSSERVAZIONE DI UN TESTO, ANCHE SEMPLICE, POSSIAMO ACCORGERCI CHE ESSO È COSTITUITO DA UNA SERIE DI UNITÀ NARRATIVE MINIME, IN SÉ CONCLUSE E AUTOSUFFICIENTI A LIVELLO DI CONTENUTO SONO LE SEQUENZE. LA STORIA PRENDE CORPO ATTRAVERSO LA COMBINAZIONE DI QUESTE



# ESISTONO DIVERSI TIPI DI SEQUENZE?

- VI SONO SEQUENZE DI POCHE RIGHE E SEQUENZE PIU' LUNGHE; LE POSSIAMO CLASSIFICARE IN BASE AL LORO CONTENUTO: 1- DESCRITTIVE, 2. NARRATIVE, 3. RIFLESSIVE, 4. DIALOGICHE.



# PERCHE' DIVIDERE IN SEQUENZE?

- INDIVIDUARE LE DIVERSE SEQUENZE CHE COMpongono una narrazione consente di ANALIZZARE il testo in modo piu' preciso e approfondito, di COMPRENDERNE CHIARAMENTE lo SVILUPPO, di METTERNE A FUOCO LA STRUTTURA.



# 1. COME DIVIDERE IN SEQUENZE?

- L'OPERAZIONE NON È SEMPLICE PERCHÉ:
  1. LE SEQUENZE NON HANNO UNA LUNGHEZZA PREFISSATA (DA UNA SINGOLA FRASE A UNA SERIE DI PERIODI);
  2. C'È UN MARGINE DI SOGGETTIVITÀ NELLA LORO SUDDIVISIONE.



## 2. COME DIVIDERE IN SEQUENZE?

- QUALCHE INDICAZIONE PUÒ COMUNQUE ESSERE FORNITA. LE UNITÀ NARRATIVE MINIME HANNO UN' **AUTONOMIA CONTENUTISTICA E SINTATTICA**. OGNUNA DI ESSE DEVE AVERE UN **SENSO COMPIUTO**, CON UN INIZIO E UNA FINE BEN INDIVIDUABILI (SEGNATI DALLA CONCLUSIONE DI UN PERIODO E TALVOLTA DA ARTIFICI GRAFICI, COME IL CAPOVERSO, LA SPAZIATURA...), OGNUNA SI DEVE INCENTRARE SU UN' **UNICA AZIONE**, E PRESENTARE UN' **UNITÀ INTERNA RELATIVA AI PERSONAGGI, AL TEMPO, AI LUOGHI**.



### 3. COME DIVIDERE IN SEQUENZE? QUANDO DUNQUE:

Classe I C 2015-2016 Prof. MCristina Bertarelli

- CAMBIANO I PERSONAGGI,
- CAMBIANO IL TEMPO E IL LUOGO,
- SI PASSA DALL'AZIONE ALLA RIFLESSIONE, O DA UNA DESCRIZIONE A UN DIALOGO E COSÌ VIA (CAMBIA LA TIPOLOGIA DI SEQUENZA),
- VI È UN MUTAMENTO DI AZIONE, UN COLPO DI SCENA, UN IMPREVISTO,
- SI AVVERTE UNA ROTTURA DELL'UNITÀ INTERNA DEL "PEZZO" CHE STIAMO LEGGENDO,

POSSIAMO STABILIRE CHE UNA SEQUENZA È TERMINATA E NE È COMINCIATA UN'ALTRA.



# LA TITOLAZIONE

Classe I C 2015-2016 Prof. MCristina Bertarelli

QUESTA OPERAZIONE SERVE PER VERIFICARE SE ABBIAMO COMPIUTO UNA SENSATA SUDDIVISIONE IN SEQUENZE: IN LINEA DI MASSIMA, CIÒ SI VERIFICA QUANDO IL "BLOCCO" INDIVIDUATO PUÒ AGEVOLMENTE ESSERE RIASSUNTO IN **STILE NOMINALE**, OVVERO ESPRIMENDO L'AZIONE O L'EVENUTO CON UN SOSTANTIVO ACCOMPAGNATO DAI NECESSARI COMPLEMENTI.



# LA STRUTTURA NARRATIVA

OGNI TESTO PRESENTA UNO SCHEMA COSTANTE, CHE COSTITUISCE UNA SORTA DI DI BASE SU CUI COSTRUIRE L'INTRECCIO DELLA NARRAZIONE:

- SITUAZIONE INIZIALE D'EQUILIBRIO
- COMPLICAZIONE O ROTTURA DELL'EQUILIBRIO
- PERIPEZIE O SVILUPPO DELLE VICENDE
- SCIOGLIMENTO O RIPRISTINO DELL'EQUILIBRIO
- CONCLUSIONE O SITUAZIONE FINALE.